

leggende amorose, o di argomento vario, mentre prima, tranne qualche rara eccezione, l'argomento di questi canti era sempre patriottico. Il Principe volendo reagire contro questa tendenza nell'intento di conservare vivo lo spirito marziale, e di incitare l'emulazione del suo popolo nelle virtù patriottiche e militari, ha composto per ognuna delle antiche tribù montenegrine, che sono ancora la base della circoscrizione politica del paese, il proprio collo, nel quale sono narrati i fasti eroici degli avi. Il ciclo si chiude col *collo* dei *perianizi* (la guardia del Principe), nel quale si vanta questo corpo formato dai giovani più baldi del Montenegro, che sono la mano della giustizia, i messaggeri del loro amato sovrano, ecc. Il giorno dopo che il collo fu distribuito era già imparato a memoria, ed ora è, come si direbbe da noi, la loro canzone di ordinanza.

Questo geloso culto per le tradizioni nazionali, cominciando dal pittoresco costume a proposito del quale il Principe è inflessibile nell'esigere che, come lui, lo portino sempre tutti coloro che hanno qualche carica a Corte o esercitano funzioni di Governo, sembra a tutta prima dover dar luogo ad uno stridente contrasto. Eppure, dopo ventiquattr' ore, si comprende subito come tutto ciò sia naturalissimo in quell'ambiente così diverso da tutti gli altri. Si comprende